

Comune di ASTI

**PARERE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI SULLA PROPOSTA
DEL BILANCIO DI PREVISIONE
2015/2017 E DEI DOCUMENTI
ALLEGATI**

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Pierluigi Graziano (Presidente)

Dott. Andrea Fea (Componente)

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori composto dai sottoscritti Dott. Pierluigi Graziano e Dott. Andrea Fea, nominati revisori ai sensi degli artt. 234 e seguenti del D. Lgs. n.267/2000, con del. C.C. n. 26 del 25/07/2012, ricevuti in data 19/12/2014 gli schemi del Bilancio di Previsione 2015-2017, approvati dalla Giunta Comunale in data 18/12/2014 con delibera n. **591** con i relativi allegati :

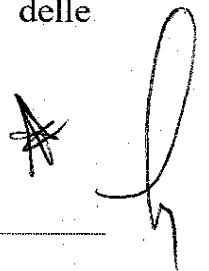
1. Il Documento Unico di Programmazione predisposto dalla Giunta Comunale;
2. Attestazione di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità di previsione di spesa – art. 153, comma 4, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. espressa dal responsabile dei servizi finanziari in merito alla attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti;
3. Piano triennale degli investimenti 2015/2017;

nonché:

- Deliberazione Giunta Comunale n. **583** del 18/12/2014 “Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al Codice della Strada anno 2015” e relativi allegati;
- Deliberazione Giunta Comunale n. **586** del 18/12/2014 “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015/2017 – Approvazione”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. **587** del 18/12/2014 “Tariffe servizi comunali anno 2015 – provvedimenti” e relativo allegato;
- Deliberazione Giunta Comunale n. **589** del 18/12/2014 “Piano triennale 2015-2017 per l’individuazione delle misure di razionalizzazione dell’utilizzo dei beni mobili ed immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Asti – art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007”;
- Proposta deliberazione Giunta al Consiglio Comunale n. **61** del 18/12/2014

“Ademp. Relativi ai disposti L. 247/74; individ. Aree PEEP e PIP da cedere in prop. e da concedere” in diritto di superficie nei limiti stabiliti dall’art. 35, L. 865/71. Determ. Prezzo di cessione o concessione. Provv. ai sensi D.lgs 267/2000;

- Proposta deliberazione Giunta al Consiglio Comunale n. **62** del 18/12/2014 “Revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini IMU del corrispettivo di monetizzazione aree standard e per determinazione indennità di esproprio afferenti le aree edificabili come individuate dal PRGC come da DGC n. 81/2008 e s.m.i.”;
- Proposta deliberazione Giunta al Consiglio Comunale n. **63** del 18/12/2014 “Scheda 114/2015 L.R: 15/89 e s.m. ed i. esercizio 2015. Adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute entro il 31/10/2014 per l’attribuzione contributi finalizzati a interventi relativi ad edifici di culto – 50.000,00”;
- Proposta deliberazione Giunta al Consiglio Comunale n. **64** del 18/12/2014 “Servizi pubblici a domanda individuale anno 2015 – provvedimenti”;
- Proposta deliberazione Giunta al Consiglio Comunale n. **65** del 18/12/2014 “Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2015 - approvazione”;
- Proposta deliberazione Giunta al Consiglio Comunale n. **66** del 18/12/2014 “Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai fini della determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l’anno 2015- approvazione”;
- Proposta deliberazione Giunta al Consiglio Comunale n. **67** del 18/12/2014 “Tassa sui rifiuti (TARI) – approvazione delle tariffe per l’anno 2015”;
- Proposta deliberazione Giunta al Consiglio Comunale n. **68** del 18/12/2014 “Beni immobili oggetto di valorizzazione formanti il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni 2015/2016/2017”;



- Le attestazioni dei Dirigenti di inesistenza debiti fuori bilancio;
- Le risultanze dei rendiconti delle società partecipate relativi al penultimo esercizio antecedente quello a cui il bilancio si riferisce.

Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di “armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42” con il quale è stato avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità, ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme vigenti.

Il Collegio preliminarmente rileva che:

- **tutta la documentazione oggetto del presente parere è stata redatta dall'Amministrazione non a “legislazione vigente” ma prendendo in considerazione gli emendamenti in discussione della “legge di stabilità” in approvazione. E' stata cura del Collegio stesso, unitamente al Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, verificare l'impatto dell'entrata in vigore della citata norma sui documenti qui in esame: si raccomanda e suggerisce, pertanto, la necessità di impostare sempre e qualsivoglia documento contabile, patrimoniale, economico, finanziario, sia esso previsionale che di rendicontazione, sia esso numerico o descrittivo/programmatorio, basandosi sulla legislazione vigente/costante;**
- **nella riunione del 22/12/2014 ha evidenziato quanto segue:**
 - a) **il Consiglio Comunale, mediante la deliberazione citata in oggetto (allegato n.1) ha deliberato l'Assestamento di bilancio 2014/2016;**
 - b) **nell'argomentare e contro dedurre in relazione ad un parere non favorevole redatto dallo scrivente Collegio (allegato n.2), ha approvato**

un emendamento, individuato con il n.2, "modifica del D.P.U. – Documento Unico di Programmazione" (allegato n.3), non corredato dal necessario parere del Collegio dei Revisori.

Di tale situazione è stata informata formalmente la Presidenza del Consiglio Comunale e la competente Corte dei Conti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.000.000,00	Disavanzo di amministrazione	35.000,00
Fondo pluriennale vincolato	4.884.644,10		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	49.216.816,05	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato 26.263,85	67.247.317,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.086.646,16		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.016.577,03		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.476.949,34		
		Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato 17.896,03	15.294.249,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
		Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.412.237,28	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.517.302,88
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	18.446.026,56	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.446.026,56
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.156.342,95	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	8.156.342,95
Totale complessivo delle entrate	111.696.239,47	Totale complessivo delle spese	111.696.239,47

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	9.818.384,83			
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.000.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.884.844,10	44.158,88	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	45.839.574,95	49.216.816,05	49.355.397,51	49.357.397,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.994.421,18	8.088.646,18	8.770.978,95	8.852.606,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.844.757,26	11.016.577,03	10.170.747,77	10.085.506,24
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.217.265,81	8.478.949,34	7.123.540,77	7.114.800,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	123.738,21	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	75.019.757,19	76.798.988,58	73.420.665,00	73.410.309,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.173.000,00	2.412.237,28	2.235.000,00	1.900.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	18.448.026,56	18.448.026,56	18.448.026,56
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.158.342,95	8.158.342,95	8.161.759,00	8.161.759,00
Totale	84.349.100,14	105.811.595,37	102.263.450,56	101.918.095,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	94.187.464,97	111.698.239,47	102.307.610,44	101.918.095,49
Fondo di cassa finale presunto	9.688.371,39			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Disavanzo di amministrazione		35.000,00	11.516,37	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	62.503.811,10	67.247.317,11	63.787.102,10	63.723.283,40
- di cui fondo pluriennale vincolato		26.263,85	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.321.838,85	15.284.249,97	9.420.436,80	9.049.800,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		17.896,03	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	73.825.447,75	82.541.567,08	73.207.538,90	72.773.083,40
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	2.517.302,88	2.517.302,88	2.480.769,81	2.537.228,53
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	18.448.028,58	18.448.028,58	18.448.028,58
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.158.342,85	8.158.342,85	9.181.759,00	9.181.759,00
Totale	84.499.093,58	111.061.239,47	102.296.094,07	101.918.095,49
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	84.499.093,58	111.061.239,47	102.307.610,44	101.918.095,49

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio come espresso nel quadro che segue:



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Città di Asti

Esercizio: 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.818.364,83		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	66.580,75	26.263,85	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	35.000,00	11.516,37	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	68.320.039,24	66.297.124,23	66.295.509,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	67.247.317,11	63.767.102,10	63.723.283,40
di cui fondo pluriennale vincolato		26.263,85	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti		3.759.277,99	3.758.449,99	4.299.669,35
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	2.517.302,88	2.480.769,61	2.537.226,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.413.000,00	44.000,00	35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.462.500,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	49.500,00	44.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Città di Asti

Esercizio: 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		1.000.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		4.818.063,35	17.896,03	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.889.186,62	9.358.540,77	9.014.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.462.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		49.500,00	44.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		15.294.249,97	9.420.436,80	9.049.800,00
di cui fondo pluriennale vincolato			17.896,03	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Città di Asti

Esercizio: 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = 0+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e
spese con esse finanziate**

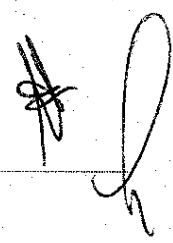
La correlazione fra previsioni di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		25.872,88
Per fondi comunitari ed internazionali	6.000,00	6.000,00
Per monetizzazione aree standard	200.000,00	460.983,06
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.581.748,94	1.248.880,38
Per contributi in c/capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00
Per trasferimenti di capitale da altri soggetti	44.600,00	353.004,15
Per proventi da alienazioni	4.665.492,16	4.067.277,58
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per concessioni edilizie	1.950.000,00	1.950.000,00
Per attività estrattive		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	2.513.852,91	1.257.337,39
Per monetizzazione parcheggi		
Per imposta di scopo		
Per mutui	1.173.000,00	1.173.000,00

Tutte le entrate in conto capitale hanno un vincolo di destinazione per la realizzazione di investimenti.

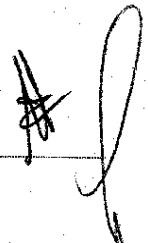
La gestione del 2015 risulta in equilibrio.

Di seguito viene formalizzato lo schema di raffronto dei dati che si ritengono utili ai fini della verifica della attendibilità delle previsioni 2015:



INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	x 100	85,89	88,16
	Titolo I + II + III			
Autonomia impositiva	Titolo I	x 100	72,43	72,04
	Titolo I + II + III			
Capacità entrate proprie	Titolo III	x 100	13,45	16,12
	Titolo I + II + III			
Entrate proprie procapite	Titolo III		128,34	143,49
	Popolazione			
	Titolo I + Titolo III		819,36	784,53
	Popolazione			
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II	x 100	82.564,23	74.637,21
	Popolazione			
Pressione tributaria	Titolo I		691,02	641,04
	Popolazione			
Incidenza entrate tributarie	Titolo I	x 100	84,34	81,71
	Titolo I + III			
Incidenza entrate extratributarie	Titolo III	x 100	15,66	18,29
	Titolo I + III			
Intervento erariale	Trasferimenti statali		45,10	19,43
	Popolazione			
Incidenza intervento erariale	Trasferimenti statali	x 100	4,73	2,18
	Titolo I + II + III			
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		79,69	67,31
	Popolazione			
Incidenza intervento reg.	Trasferimenti regionali	x 100	8,35	7,56
	Titolo I + II + III			
Incidenza trasferimenti	Titolo II		134,63	105,33
	Popolazione			



		CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2015
Rigidità della spesa corrente			
Personale + Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X	33,95	35,27
Totale entrate Tit.I+II+III	100		
Personale + Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X	39,53	40,00
Totale entrate Tit.I+III	100		
Personale + Interessi passivi+ Quote amm. mutui		323,91	313,83
Popolazione			
Incidenza indebitamento			
Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X	5,68	5,52
Totale entrate Tit.I+II+III	100		
Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X	6,61	6,26
Totale entrate Tit.I+III	100		
Interessi passivi+ Quote amm. mutui		54,16	49,08
Popolazione			
Incidenza interessi sul debito residuo			
Interessi passivi	X	4,49	4,40
Debito residuo mutui al 31/12	100		
Indebitamento locale procapite			
Debito residuo mutui al 31/12		418,62	370,00
Popolazione			
Incidenza spese personale			
Personale	X	28,28	29,75
Totale entrate Tit.I+II+III	100		
Personale	X	32,92	33,75
Totale entrate Tit.I+III	100		
Personale		269,74	264,75
Popolazione			
Personale		36.601,37	36.361,73
Dipendenti			



In relazione a tali indicatori, si osserva quanto di seguito riportato:

- L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti, segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40%, rileva condizioni di deficitarietà.
- L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'Ente di prelevare risorse mediante l'utilizzo della leva tributaria.
- L'indice di "pressione finanziaria" indica la somma media pro-capite che l'Ente acquisisce a titolo di tributi, dalla collettività, e di trasferimenti pubblici.
- L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite.
- Gli indici di "intervento erariale" e "intervento regionale" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.
- L'indice di "indebitamento pro-capite" dimostra il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento.
- L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanto delle entrate correnti è assorbito dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.
- Il "coefficiente di rigidità della spesa corrente" evidenzia quanto, in termini percentuali, delle uscite correnti è rappresentato dalle spese per il personale e per interessi passivi.
- Il "coefficiente dell'indebitamento e rigidità delle entrate" è ottenuto dal rapporto fra il totale delle rate di ammortamento dei mutui ed il totale delle entrate correnti.

PREVISIONI DI COMPETENZA

Si riportano di seguito le previsioni di competenza:

ENTRATE:

ENTRATE	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
Utilizzo avanzo di amministrazione			1.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato		8.354.223,21	4.884.644,10
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	53.445.173,33	50.902.223,26	49.216.816,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.412.477,00	10.562.888,14	8.086.646,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.926.455,89	11.673.109,29	11.016.577,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.169.788,21	8.179.307,62	8.476.949,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	34.105,76		2.412.237,28
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		17.402.201,78	18.446.026,56
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.989.516,43	8.137.958,00	8.156.342,95
Totale complessivo delle entrate	85.977.516,62	115.211.911,30	111.696.239,47

SPESE:

SPESE	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
Disavanzo di amministrazione		10.000,00	35.000,00
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato 36.332,71 (2014) - 26.263,85 (2015)	71.057.410,08	73.657.689,93	67.247.317,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato 4.840.901,75(2014) - 17.896,03 (2015)	4.098.492,51	13.254.775,99	15.294.249,97
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.734.762,06	2.749.285,60	2.517.302,88
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		17.402.201,78	18.446.026,56
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.989.516,43	8.137.958,00	8.156.342,95
Totale complessivo delle spese	83.880.181,08	115.211.911,30	111.696.239,47

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

La previsione di entrate correnti di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto all'asestato 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
I.C.I.	472.796,30	142.863,94	522.863,94
I.M.U.	17.254.868,92	12.409.422,00	12.559.422,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.273.308,26	1.305.000,00	1.305.000,00
Addizionale comunale sul consumo energia elettrica	21.745,36		
Addizionale I.R.P.E.F.	6.075.811,15	6.150.500,00	6.200.500,00
Quota 5 per mille	13.267,82	11.996,60	11.996,60
TASI		2.215.079,00	2.270.000,00
TARI/TARES - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	16.274.252,02	17.059.166,00	17.444.238,00
Recupero evasione tassa rifiuti		20.000,00	20.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	214.458,19	200.000,00	200.000,00
TOSAP		818.000,00	818.000,00
Fondo di solidarietà comunale	11.085.628,85	9.761.795,51	7.861.795,51
Altri tributi propri	759.036,46	3.000,00	3.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	53.445.173,33	50.096.823,05	49.216.816,05

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014) ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita

ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni del decreto legge n. 16 del 2014, così come modificato dalla legge di conversione, dal decreto legge n. 47 del 2014 e dal decreto legge n. 66 del 2014, come modificato dalla legge n. 89 del 2014. Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento. I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, apportando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune



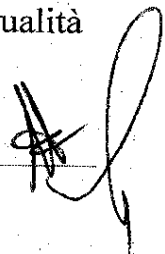
fattispecie espressamente individuate. Per effetto delle succitate modifiche normative si è provveduto ad aggiornare, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 20 maggio 2014, il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU. Relativamente alle scelte operate a livello locale, si evidenzia che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 20 maggio 2014 sono state approvate la detrazione e le aliquote per l'anno 2014. La deliberazione è stata pubblicata nell'apposito sito informatico del portale del federalismo fiscale in data 23 maggio 2014. Nella determinazione delle aliquote si è tenuto conto delle disposizioni contenute nei commi 640 e 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, in base alle quali l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per l'anno 2015 vengono mantenute invariate la detrazione e le aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 20 maggio 2014, ovvero aliquota ordinaria 10,6‰ per aree edificabili e altri fabbricati, 6,6‰ per terreni agricoli, 6‰ e detrazione euro 200 per abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ed altre aliquote agevolate, vale a dire inferiori all'aliquota ordinaria, comprese tra il 4,6‰ e l'8,6‰ per fattispecie espressamente individuate nella suddetta delibera.

Si evidenzia che il decreto interministeriale del 28 novembre 2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 dicembre 2014) ha rimodulato l'applicazione dell'esenzione dall'IMU, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 22, comma 2, del decreto legge n. 66 del 2014, prevista per i terreni agricoli ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 30 dicembre 1993, n. 504. In particolare il predetto decreto interministeriale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono esenti i terreni agricoli dei comuni ubicati ad un'altitudine di 601 metri e oltre, individuati sulla base dell'elenco comuni italiani, pubblicato sul sito internet dell'ISTAT, tenendo conto dell'altezza riportata nella colonna "Altitudine del centro (metri)" ed i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali,

iscritti nella previdenza agricola, dei comuni ubicati ad un'altitudine compresa tra 281 metri e 600 metri, individuati sulla base del medesimo elenco. Per effetto di quanto sopra, per tutti i terreni agricoli ubicati nel territorio del Comune di Asti (altezza 123 metri) resta ferma l'applicazione della disciplina vigente dell'IMU ed, in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 13, commi 5 e 8-bis, del decreto legge n. 201 del 2011, e dell'aliquota specifica per i terreni agricoli ovvero il 6,6%. Pertanto, l'individuazione dei terreni, effettuata ai sensi del citato decreto interministeriale, ai quali si applica l'esenzione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 504 del 1993, sostituisce quella effettuata in base alla circolare n. 9 del 14 giugno 1993. I soggetti obbligati al versamento dell'IMU per l'anno 2014 sulla base di detto decreto dovevano effettuarlo in un'unica rata entro il 16 dicembre 2014 ma, con decreto legge 16 dicembre 2014, n. 185 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo stesso giorno) è stato prorogato al 26 gennaio 2015 il termine di pagamento IMU per i suddetti terreni, rinvio utile in quanto il decreto presenta diverse problematiche. Il Governo ha infatti annunciato una modifica dei parametri per l'esenzione. Alla luce di quanto sopra, la previsione di entrata per l'anno 2015 iscritta a bilancio, al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale, è di euro 12.329.422 e tiene conto del maggior gettito derivante dai terreni agricoli non più esenti, anche se in misura inferiore a quanto stimato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La risorsa IMU - esercizi precedenti, per un totale previsto di euro 230.000 è relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente dai contribuenti.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata. Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità



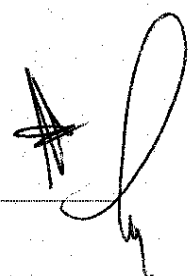
precedenti. Il Comune di Asti è impegnato direttamente all'attività accertativa dell'ICI; si prevede un recupero evasione di euro 500.000.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8/2/2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%. Con Delibera G.C. n. 545 del 29/11/2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012. Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/201, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00. L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF. Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro. Anche per l'anno 2015 si conferma l'applicazione del sistema sopra indicato e la stima del gettito atteso è pari a euro 6.250.000 (valore stimato su imponibili IRPEF fonte: Ministero dell'economia e delle finanze).

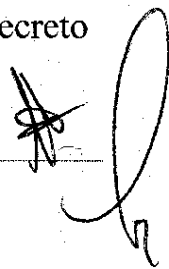
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I. L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione alla società M.T. S.p.A, regolarmente iscritta all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997, che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società provvede a gestire i predetti tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta; si è provveduto a prorogare fino al 30 giugno 2015 la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta e dei diritti alla ditta M.T. S.p.A. (D.G.C. n. 565 del 16 dicembre 2014). Per l'anno 2015, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2014. Il gettito previsto per l'anno 2015 a titolo di imposta sulla pubblicità è pari a euro 1.250.000, mentre il gettito derivante dai diritti sulle pubbliche affissioni è pari a euro 200.000. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 55.000.



TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), di cui all'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, applicato per il solo anno 2013, dal quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative. La TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. La TARI è istituita per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. L'ufficio Tributi con decorrenza 1° gennaio 2014 gestisce direttamente il tributo (applicazione e riscossione) dopo 10 anni di affidamento all'esterno, e ciò ha determinato non pochi problemi connessi alla bonifica della banca dati, a testimonianza della criticità dei dati sulla TIA 2004/2009 evidenziati, sotto diversi profili ed in diverse occasioni, dal Collegio. Il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ha apportato rilevanti novità sull'applicazione della TARI introdotta dall'articolo unico della legge n. 147 del 2013. Per effetto delle suddette modifiche normative, si rende necessario adeguare il regolamento comunale per la disciplina della TARI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 17 aprile 2014. Sono altresì in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale per l'anno 2015 il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe della TARI. Relativamente al piano finanziario anno 2015, si evidenzia che esso ammonta complessivamente ad euro 18.386.418 di cui euro 84.000 da detrarre dai costi che devono essere coperti con la TARI, essendo costi del servizio a carico di terzi che non possono essere addossati ai contribuenti; in particolare trattasi di euro 62.000 relativi al contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto



legge 31 dicembre 2007, n. 248 ed euro 22.000 derivanti da agevolazioni previste nel regolamento comunale TARI (articolo 25 "Agevolazioni"), deliberate dal Consiglio Comunale, la cui copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune. Il Prospetto Economico Finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria ed individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 18.302.418, di cui costi fissi pari ad euro 10.127.426 e costi variabili pari ad euro 8.174.992, allineandosi al 55,33% per la parte fissa ed al 44,67% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 197.322 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 61,10% proveniente dalle utenze domestiche e del 38,90% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni. Il minor gettito da tariffa che ne deriva, stimato in euro 858.180, è inserito tra i costi del PEF in quanto le predette riduzioni presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico. Si evidenzia che tra i costi del PEF 2015 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 903.263, quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili. La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 903.263 è la seguente:

ASP – crediti al 31/10/2014 - relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 31/10/2014	5.424.830
Accantonamento 2% rischio riscossione	76.121
Vincolo su avanzo di amministrazione	507.828

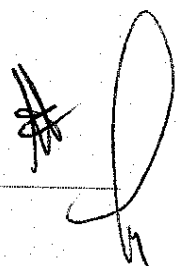
Totale	4.840.881
% di accantonamento 98%	4.744.063
accantonamento in 9 anni	527.118

COMUNE – crediti al 1/12/2014 - relativi alle annualità 2010/2013

Crediti su residui al 1/12/2014	6.471.205
Vincolo su Avanzo amministrazione	928.017
Totale	5.543.188
% di accantonamento 95%	5.266.029
accantonamento in 14 anni	376.145

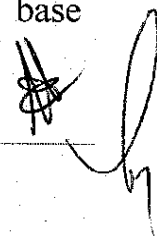
Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri), il Collegio prende atto che, secondo l'Amministrazione, *“il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale”*.

E' stato altresì inserito tra i costi del PEF alla voce “Costi comuni diversi” un importo di euro 871.544, a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso. Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2015 è di euro 17.444.238, al netto delle riduzioni. Con le tariffe in via di approvazione l'Amministrazione assicura, in via previsionale, la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal PEF.



TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI). Il tributo è oggetto di specifica disciplina comunale ad opera del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20 maggio 2014. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. La base imponibile è la stessa dell'IMU. I soggetti passivi sono il possessore e il detentore a qualsiasi titolo di unità immobiliari ed in caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante versa la TASI nella misura del 10%, come previsto dal regolamento comunale, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile. L'aliquota base è l'1%, la massima va determinata in modo che la somma di TASI e IMU non superi il 10,6 %. Per l'anno 2014 la TASI non può superare il 2,5%. Il Comune può aumentare di un altro 0,8% se fissa agevolazioni alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU sull'abitazione principale. Questa disposizione tuttavia appare di difficile decifrazione e si presta a diverse e contrapposte letture; per tali motivi l'Amministrazione ha deciso di non avvalersi di tale possibilità. Poiché la TASI si pone in stretta connessione con l'IMU e tenuto conto della pressione fiscale esercitata con l'applicazione dell'IMU, si è ritenuto equo e opportuno non applicare la TASI alle categorie di immobili soggetti ad IMU azzerando pertanto l'aliquota di base



prevista dall'articolo 1, comma 676, della legge n. 147 del 2013 per tali fattispecie, prevedendo invece aliquote TASI per gli immobili oggetto di esclusione ed esenzione dall'IMU, in modo da garantire la contribuzione di tutti i contribuenti al finanziamento delle attività comunali attraverso l'introito di imposte, quali l'IMU e la TASI. Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20 maggio 2014, pubblicata nell'apposito sito informatico del portale del federalismo fiscale in data 23 maggio 2014, sono state approvate le aliquote e detrazioni TASI per l'anno 2014 ed in particolare aliquota 2,5% per abitazione principale e relative pertinenze, classificata nelle categorie catastali da A/2 a A/7 e fattispecie ad essa assimilata ovvero unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in casa di riposo, e per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, aliquota 1,5% per immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e pertinenze dei soci assegnatari, fabbricati abitativi e pertinenze destinati ad alloggi sociali, ex casa coniugale e relative pertinenze, unico immobile e relative pertinenze posseduto e non concesso in locazione dal personale delle forze armate, polizia, vigili del fuoco e prefettura, aliquota 1% per fabbricati rurali ad uso strumentale. Per gli immobili destinati ad abitazione principale e fattispecie ad essa assimilata, classificata nelle categorie catastali da A/2 a A/7 e relative pertinenze, si è determinato un sistema di detrazioni d'imposta articolato in scaglioni, con importi decrescenti al crescere delle rendite catastali, al fine di ridurre l'impatto regressivo di questa imposta. In particolare, le detrazioni vanno da un valore di euro 125 ad un valore minimo di euro 5 per scaglioni di rendita catastale complessiva (abitazione principale + pertinenze) di ampiezza pari a 50 euro. E' prevista inoltre una maggiorazione delle suddette detrazioni, nella misura di euro 30 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità

immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e nell'unità immobiliare ad essa assimilata. Sempre in tema di detrazioni si segnala che, per i fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze destinati ad alloggi sociali e regolarmente assegnati, è prevista una detrazione pari all'imposta dovuta esclusivamente in favore dell'assegnatario che utilizza l'immobile a titolo di abitazione principale, in ragione dell'autonoma obbligazione tributaria del possessore e dell'occupante. Per l'anno 2015 si conferma l'applicazione della TASI prevista nel 2014, mantenendo invariate le aliquote e detrazioni approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20 maggio 2014. La stima del gettito atteso dall'applicazione di quanto sopra esposto è pari a euro 2.270.000. A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il Comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del vigente regolamento comunale TASI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20 maggio 2014, individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2015 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

Servizi indivisibili	Costi anno 2015
Polizia municipale	euro 2.862.988
Protezione civile	euro 116.665
Servizi demografici	euro 1.511.625
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.172.561
Manutenzione infrastrutture	euro 1.515.631

Totale	euro 7.179.470
--------	----------------

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2015, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta al 31,62%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 2.270.000
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 7.179.470
Percentuale di copertura dei costi	31,62%

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa. La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II. Il servizio di accertamento e riscossione della tassa è affidato in concessione alla società M.T. S.p.A., secondo quanto previsto dal capitolato del servizio e dal regolamento di applicazione della tassa. La società si occupa, altresì, del contenzioso relativo alla tassa. Si è provveduto a prorogare fino al 30 giugno 2015 la concessione del servizio di accertamento e riscossione della tassa alla ditta M.T. S.p.A. (D.G.C. n. 565 del 16 dicembre 2014).

Per l'anno 2015, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2014 sia per quanto riguarda le occupazioni permanenti sia per le occupazioni temporanee. Il gettito previsto per la TOSAP permanente e temporanea anno 2015 è pari a euro 763.000. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000.

Il Collegio ha in più occasioni segnalato la necessità e l'urgenza di un diverso assetto del Servizio Tributi adeguato all'evoluzione del sistema tributario locale: in tal senso si prende atto della implementazione a regime di n.3 unità dell'Ufficio. In sede di previsione, si rileva, tra le altre cose, l'incremento sensibile per il 2015 delle previsioni di accertamento anni pregressi ICI rispetto al dato assestato incassi 2014 di evasione ICI anni pregressi, il mantenimento delle previsioni rispetto al dato 2014 assestato della TASI, la riduzione della componente prevista pro quota relativa al costo del personale di incidenza dei costi fissi CARC nella determinazione del PEF TARI 2015 rispetto al 2014, in coerenza con la programmazione di efficientare l'attività accertativa IMU.

Relativamente alla spesa per la gestione della raccolta rifiuti, il Collegio prende atto e conferma le proprie preoccupazioni in merito ai ruoli TIA 2004/2009, il cui incasso dal 01/01/2014 al 31/10/2014 ammonta a (soli) euro 165.808,68 con un residuo crediti al 31/10/2014 di euro 5.424.830. Il dato, anche alla luce dell'art.10 del relativo contratto di servizio, appare, come già espresso in sede di numerosi/precedenti pareri, preoccupante, sia alla luce del fatto che la % di accantonamento di tali crediti "spalmata" sui cittadini è passata dal 95 del 2014 al 98 del 2015 sia considerato il fatto che il fondo relativo a copertura insoluti è passato, nel tempo, dallo 0,5% (2013) al 5% (2014/2015). Come aggravante, la situazione complessiva assume connotati critici soprattutto nella misura in cui l'Ufficio Tributi ha proceduto in autonomia alla "pulizia" dei ruoli 2010/2011/2012/2013 evidenziando "stralci" di posizioni "ereditate" per circa 700.000 euro. Si rileva che ad oggi i ruoli dal 2004 al 2009 indicati nel PEF non

tengono assolutamente conto, né direttamente né indirettamente, dell'impatto che tale pulizia potrebbe avere in sede di stralcio/incasso né appare scontato l'esito in bonis della procedura bilaterale di verifica di eventuali inefficienze/responsabilità di incasso da parte dell'ASP SPA, soprattutto alla luce dell'assottigliarsi dell'accantonamento rischio riscossione del 2% previsto dal precedente contratto di servizio.

Il Collegio prende atto che, considerati tutti gli accantonamenti, da un'analisi del trend di incasso dei ruoli 2013/2014 della TARES/TARI, l'insoluto annuo è stimabile circa al 15%. Il Collegio auspica un potenziamento nell'attività di "pulizia" della banca dati.

Proprio per quanto rilevato, anche in materia di recupero evasione TARES/TARI, il Collegio raccomanda maggiore velocità operativa e quindi maggiore efficienza, soprattutto nell'emissione dei solleciti.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.406.477,00	12.355.580,81	7.624.325,36
TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE		1.145.567,00	359.650,00
TIPOLOGIA 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			
TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	10.412.477,00	13.507.147,81	7.989.975,36

I trasferimenti correnti previsti per il 2015 ammontano complessivamente a

7.989.975,3 euro (al netto delle entrate riaccertate). I trasferimenti da amministrazioni centrali sono pari a 1.491.783,81 euro e sono costituiti principalmente da:

- fondo sviluppo investimenti, corrispondente a contributi sui mutui contratti fino al 1992, per 225.355,28 euro;
- altri contributi dello Stato non fiscalizzati da federalismo municipale per 153.017,22 euro;
- contributi alle spese per uffici giudiziari per 613.317,11 euro;
- contributo per specifici progetti nel campo del sociale per 320.077,00 euro;
- altri contributi: servizi educativi (tariffa rifiuti plessi scolastici e pasti docenti) per € 86.400,00 euro – cultura per 20.000,00 euro.

I trasferimenti correnti da amministrazioni locali per il 2015 sono previsti in 6.132.541,55 euro. Tra questi sono compresi:

a) trasferimenti dalla Regione per 858.988,50 euro e sono costituiti principalmente da:

- interventi socio – assistenziali per 393.553,53 euro;
- interventi nel campo della cultura e manifestazioni per 55.000,00 euro;
- agenzia comunale della locazione per 385.434,97 euro;
- altri contributi per 25.000,00 euro.

b) trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate per 4.308.715,19 euro e sono costituiti principalmente da:

- trasporto pubblico locale per 2.489.834,00 euro;
- servizi educativi per 525.000,00 euro;
- interventi assistenziali per 1.293.881,19 euro.

c) trasferimenti da altri enti pubblici per 964.837,86 e sono costituiti



principalmente da:

- contributi per impianti GAIA per 400.000,00 euro;
- amministrazione provinciale per 144.637,86 euro;
- da Comuni ed Unioni di Comuni per 23.000,00 euro;
- da azienda sanitaria per 397.200,00 euro.

Per il biennio 2016/2017, i trasferimenti correnti da amministrazioni locali sono previsti rispettivamente in 5.847.106,58 euro e 5.847.106,58 euro. Infine, i trasferimenti correnti da istituzioni sociali private sono previsti, in 359.650,00 euro 250.000,00 da fondazioni bancarie, euro 40.000,00 da convenzione tesoreria ed il resto da altri privati. Il Collegio ha richiesto ed ottenuta informativa a supporto ed a giustificazione degli stanziamenti.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	5.236.222,82	5.823.036,64	5.601.706,24
TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2.224.938,73	3.996.636,12	3.993.328,12
TIPOLOGIA 300: INTERESSI ATTIVI	91.951,58	68.500,00	68.500,00
TIPOLOGIA 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	111.973,00	273.712,00	0,00
TIPOLOGIA 500: RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.261.369,76	1.645.169,49	1.207.268,72
TOTALE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	9.926.455,89	11.807.054,25	10.870.803,08

Le entrate extratributarie previste sul 2015 ammontano complessivamente a 10.870.803,08 euro (al netto delle entrate riaccertate). Di seguito vengono analizzate le voci più significative.

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si rileva che, in linea con gli indirizzi impartiti dalla Giunta in sede di formazione del bilancio di previsione 2015/2017, tutte le tariffe, aliquote, diritti e quant'altro ora in vigore, sono confermati, salvo quanto diversamente dovesse essere disposto da eventuali appositi successivi provvedimenti o disposizioni di legge.

- **PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE**

La previsione di accertamento per il triennio 2015/2017 ammonta a 3.993.328,12 euro annui, in linea al dato assestato 2014.

La quota più rilevante è costituita dalle sanzioni di competenza della Polizia locale, stimate in circa 3.877.000,00 euro.

L'applicazione a regime del nuovo principio contabile della competenza finanziaria ha comportato, un accertamento comprensivo di importi per sanzioni amministrative e pecuniarie riferite ad anni precedenti, oltre alla quota dell'esercizio in corso. Nella parte corrente delle spese è stanziato il fondo svalutazione crediti. Nell'ambito delle sanzioni si segnalano inoltre i proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni in materia di edilizia ed energetica, stimati complessivamente in 70.000,00 euro;

Il Collegio rileva nuovamente l'alto tasso d'insolvenza dei proventi derivanti da ruoli relativi a mancati pagamenti diretti; rinnova la necessità di avviare un più incisivo sistema di esazione in assonanza a quanto sta avvenendo in parecchie città metropolitane; ricorda altresì che la Corte dei Conti Regione Piemonte con sua Nota istruttoria Prot. N. 6729 del 20/6/2014, nel richiedere una serie di precisazioni relative al Rendiconto 2012, ha invitato l'Amministrazione a porre attenzione al problema. Il Collegio rileva che la percentuale di legge dell'accantonamento al relativo fondo svalutazione crediti applicata in sede di previsione, per quanto verificato storicamente e visti i dati degli incassi ruolo 2013 e 2014, appare insufficiente a coprire gli insoluti probabili e risulta

inadeguato alla già esigua capacità di riscossione delle sanzioni stesse.

Il Collegio, in riferimento alla D.G.C. n.583 del 18/12/2014 in materia di "destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada anno 2015" e, nello specifico, per quanto concerne la destinazione della quota dei proventi derivanti dalle sanzioni per la violazione al Codice della Strada, da destinarsi secondo le previsioni di cui all'art.208, comma 4 del Codice della Strada, preso atto del parere di regolarità tecnica non favorevole espresso ai sensi dell'art.49 del TUEL dal Dirigente interessato e del parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Responsabile del settore economico-finanziario ai sensi del medesimo articolo, ha provveduto a richiedere ai Dirigenti interessati motivazioni in merito. Il Collegio rileva la coerenza dell'impostazione di Bilancio condizionatamente al fatto che le risorse siano finalizzate al miglioramento e all'incremento dei servizi, riferite ad attività effettivamente nuove ed allocate sulla scorta di appositi programmi di accrescimento qualitativo e quantitativo del servizio. Si raccomanda, pertanto, una puntuale verifica, a conclusione dell'esercizio finanziario, dell'effettivo conseguimento degli obiettivi di miglioramento/potenziamento prefissati. Tutto ciò in compiuta attuazione di una cultura del risultato orientata ad un costante miglioramento della performance.

PROVENTI DEI SERVIZI EDUCATIVO-FORMATIVI

Le entrate relative ai servizi educativo-formativi sono pari a 125.000,00 euro per il 2015, sostanzialmente in linea con l'assestato 2014. Comprendono i proventi per il servizio per il trasporto scolastico, le rette per l'istituto di musica.

- PROVENTI ASILI NIDO

Le previsioni di entrata 2015 sono stimate in 874.000,00 euro, in linea al dato

dell'assestato 2014.

- **SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

Le previsioni di entrata per concorso degli utenti ai diversi servizi offerti in ambito sociale ed assistenziale comprendono principalmente: l'assistenza domiciliare ad anziani e handicap, il telesoccorso, il servizio "pulmino amico", i corsi di ginnastica ed orti per gli anziani. L'onere a carico dell'utente varia in funzione del costo base del servizio (sul quale è applicata la percentuale di partecipazione degli utenti o dei tenuti agli alimenti) e della situazione economico-patrimoniale dell'utente, calcolata in base alle regole della normativa ISEE disciplinata dal D.Lgs. n. 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'esercizio 2015 si prevedono entrate per 46.210,00 euro.

- **PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI**

In seguito all'affidamento della gestione di gran parte degli impianti sportivi a società sportive, i proventi relativi all'utilizzo degli impianti sportivi gestiti direttamente dal Comune, sommati gli introiti per la gestione della piscina coperta, presumibilmente data in concessione nei primi mesi del 2015, prevedono entrate per 269.600,00 euro.

- **ALTRI PROVENTI DA SERVIZI**

Tra gli altri proventi dei servizi comunali si ricordano:

- diritti di segreteria e diritti diversi per 589.670,00 euro;
- servizi diversi (escluso impianti sportivi e piscina) per 117.380,00 euro;
- ingressi e biglietti per manifestazioni (Palio), musei ed iniziative culturali, rassegne teatrali e turismo per 283.000,00 euro.



- **CANONI DI CONCESSIONE SERVIZI PUBBLICI e LOCAZIONE IMMOBILI**

I canoni di concessione servizi pubblici e locazione immobili sono pari a 3.385.866,24 euro.

Gli introiti sono costituiti principalmente da:

- 1.563.136,24 euro complessivi per il corrispettivo derivante dalla concessione del servizio di distribuzione gas metano, della concessione teleriscaldamento, del servizio parcheggi e del servizio acquedotto, relativamente alla voce "ripetizione mutui";
- 922.730,000 euro complessivi per il gettito delle concessioni di beni demaniali diversi, del patrimonio indisponibile e locazioni di immobili del patrimonio disponibile diversi.

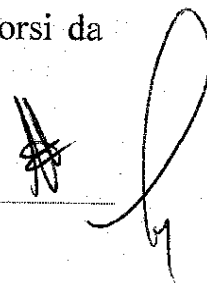
- **CANONI E PROVENTI CIMITERIALI**

I canoni e i proventi cimiteriali sono previsti in 900.000,00 euro in diminuzione rispetto ai dati storici in considerazione dell'attivazione a settembre 2014 del servizio del tempio crematorio .

- **RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI**

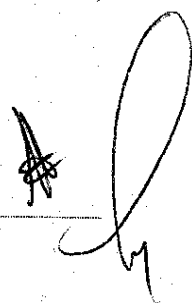
Le entrate più significative stanziare sulla competenza dell'esercizio 2015 sono:

- interessi attivi e di mora (68.500 euro);
- copertura oneri gestione gara gas ATEM (642.268,72 euro);
- rate ammortamento mutui per fognature (255.336,24 euro);
- rimborso spese per consumi anticipati dal Comune (290.800,00 euro);
- altre: previsti 144.000,00 euro rimborso spese personale comandato, rimborsi da Comuni ed enti collegati.



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si è provveduto ad individuare i servizi a domanda individuale, il cui costo complessivo ammonta ad euro 4.197.526,10 che risulta coperto dalle entrate derivanti da tariffe e contribuzioni per un importo di euro 1.768.635,00 determinando, ai sensi dell'articolo 172, comma 1 lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, una percentuale di copertura pari al 42,14 per cento, come da prospetto che segue:

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized capital 'A' followed by a large, flowing loop and a short horizontal stroke at the bottom.

SERVIZI	RUNDICUNTO 2012			ASSETATO 2014			PROVISIONE 2015		
	SPESA	ENTRATA	%	SPESA	ENTRATA	%	SPESA	ENTRATA	%
ASILI NIDI (-50%)	1.461.010,67	1.038.700,26	72,46%	1.425.020,44	874.000,00	61,34%	1.334.387,21	874.000,00	65,50%
SCUOLA DI MUSICA	778.654,32	101.714,31	13,06%	268.975,62	117.186,17	43,59%	274.045,48	118.000,00	43,06%
PISCINA				651.027,99	238.600,00	36,58%			
IMPARTIRI SPORTEM	759.774,39	277.014,12	36,33%	697.709,73	291.720,93	41,82%	679.197,26	248.600,00	36,60%
PALAO	622.800,91	364.853,36	58,59%	628.552,27	352.830,64	56,14%	438.608,74	246.035,00	56,09%
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	179.634,06	8.875,25	4,94%	199.012,76	63.500,00	31,91%	172.046,23	30.500,00	17,73%
TEATRO ASSIUTUATRO	884.342,49	319.814,59	36,16%	963.744,30	301.230,00	31,26%	768.515,12	168.000,00	21,99%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	32.609,72	4.600,00	14,11%	21.295,39	8.500,00	39,91%	16.925,54	4.500,00	26,58%
TRASPORTO SCOLASTICO	292.114,32	12.674,04	4,34%	260.320,33	9.000,00	3,46%	229.378,16	10.000,00	4,36%
ASSISTENZA DOMICILIARE	359.684,01	38.404,75	10,67%	326.539,81	60.000,00	18,38%	268.419,96	69.000,00	25,71%
CENTRO INFANZIA FAMIGLIE	67.475,00	35.732,10	52,94%	101.841,30	20.000,00	19,63%			
TOTALE	4.925.068,70	2.172.303,98	44,11%	5.563.920,84	2.343.298,04	42,12%	4.197.526,10	1.768.635,00	42,14%

Il Collegio, vista altresì la proposta della G.C. n.64 del 18/12/2014 con oggetto: “servizi pubblici a domanda individuale anno 2015 – provvedimenti”, prende atto che la copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale con proventi tariffari e con contributi specifici è prevista per una percentuale superiore a quella minima prevista dalle normative in vigore.

Per quanto concerne l'analisi combinata tra i dati di bilancio ed i documenti di programmazione, vista anche la citata proposta di Giunta Comunale e, nello specifico, la tabella riepilogativa, si rileva la sostanziale invarianza della percentuale di copertura delle spese 2015 con i dati assestati sul 2014. Tuttavia, disaggregando i dati per singolo servizio, si rileva *per tabulas* il generale e sensibile calo di spese 2015 rispetto al rendiconto 2013 e, soprattutto, ai dati assestati sul 2014, per tutti i servizi. Dall'ulteriore analisi della SeO del D.U.P., ossia delle missioni/programmi sul 2015 relativi ai servizi a domanda individuale relative al sociale in generale e ad asilo nido, trasporto scolastico, assistenza portatori di handicap, ecc., previo confronto con i dati assestati sul 2014, si rileva un sensibile taglio di risorse destinate all'erogazione dei suddetti servizi appalesando la non coerenza tra il mantenimento di obiettivi/target a fronte di sensibili riduzioni di risorse assegnate. Lo stesso dicasi per quanto concerne il Palio, manifestazione le cui risorse previste sono di fatto assorbite da costi “fissi”.

Tenuto conto sia di quanto esplicitato nel D.U.P. – SeO – pag.53 sia di tutti i documenti che a vario titolo si innestano nel “ciclo di gestione della performance”, si raccomanda, al fine del perseguimento degli obiettivi annuali e triennali esplicitati dall'Amministrazione nel D.U.P. circa il mantenimento dei servizi erogati e degli standard esistenti:

- l'analisi delle condizioni operative dell'ente che costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. L'analisi

delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- a) le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
 - b) i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali.
- la massima coerenza tra le risorse assegnate, gli obiettivi strategici, i target e gli indicatori per la loro misurazione, anche e soprattutto in sede di redazione P.E.G.. Ciò anche alla luce degli obiettivi strategici dell'Ente esplicitati (es. Missione 01 – obiettivo strategico 1.01, 1.16, 1.17)

Il Collegio, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, rileva la criticità del rapporto “risorse spendibili”/”effettiva erogazione servizi” e raccomanda di erogare i suddetti servizi garantendo il mantenimento di standard che assicurino l'efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza e di efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE E RIDUZIONE DI ATTIVITA'
FINANZIARIE

Per l'esercizio 2015 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie ammontano complessivamente a 8.467.713,98 euro.

Conformemente al dettato legislativo in materia, per il solo esercizio 2015, una quota pari al 75% dei proventi di costruzione è stata destinata al finanziamento di spese correnti, inclusa la manutenzione ordinaria del patrimonio, per un importo pari a 1.462.500,00 euro.

Conseguentemente, le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 7.005.213,98, a cui va sommato:

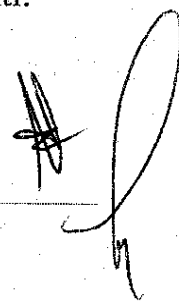
- il fondo pluriennale vincolato in conto capitale per euro 4.818.063,35;
- il totale degli accertamenti relativi ad anni precedenti reimputati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per euro 1.248.472,64

per un totale di euro 13.071.749,97, corrispondente alle previsioni di spesa in conto capitale e per incremento di attività finanziarie.

Per l'annualità 2016, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 7.123.000,00 euro a cui va sommato il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale previsto in euro 17.896,03 e il totale degli accertamenti relativi ad anni precedenti reimputati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro 540,77, per un totale di euro 7.141.433,77, corrispondente alle previsioni di spesa in conto capitale e per incremento di attività finanziarie.

Per l'annualità 2017, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 7.114.800,00 euro.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.



ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2015	2016	2017
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	4.665.492,16	750.000,00	300.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	25.872,88	4.223.000,00	4.929.800,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.581.748,94	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	732.100,00	2.150.000,00	1.885.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	1.173.000,00	2.235.000,00	1.900.000,00
Avanzo di amm.ne applicato per investimenti	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE	9.178.213,98	9.358.000,00	9.014.800,00

VERIFICA DELLA CAPACITA' D' INDEBITAMENTO

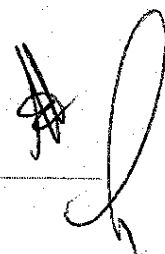
Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono l'ulteriore ricorso a capitale di prestito per l'esercizio 2015 di € 1.173.000,00, per l'esercizio 2016 di € 2.235.000,00 e per l'esercizio 2017 di € 1.900.000,00.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Residuo debito	35.223.640,37	32.377.057,34	29.729.050,74	28.406.747,86	28.160.978,25
Nuovi prestiti	34.105,76	101.279,00	1.195.000,00	2.235.000,00	1.900.000,00
Prestiti rimborsati	2.879.953,29	2.749.285,60	2.517.302,88	2.480.769,61	2.537.226,53
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	735,50	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	32.377.057,34	29.729.050,74	28.406.747,86	28.160.978,25	27.523.751,72

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Oneri finanziari	1.454.435,79	1.333.889,96	1.250.763,98	1.203.726,18	1.104.181,56
Fideiussioni	0,00	419.695,40	419.695,40	419.695,40	419.695,40
Totale	1.454.435,79	1.753.585,36	1.670.459,38	1.623.421,58	1.523.876,96
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
Entrate Correnti	73.797.024,90	69.608.807,11	73.784.106,22	75.440.145,37	68.320.039,24
	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Rapporto	1,97%	2,52%	2,26%	2,15%	2,23%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	6,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%



SPESE CORRENTI

La suddivisione per missione secondo quanto previsto dal Bilancio sperimentale:

MISSIONE	RENDICONTO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.288.002,75	16.685.661,42	14.797.702,06
2 - Giustizia	834.233,54	651.953,02	632.034,91
3 - Ordine pubblico e sicurezza	3.744.023,70	3.952.060,23	3.479.552,02
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.175.246,31	3.766.950,93	2.972.028,99
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.282.912,09	2.037.036,19	1.649.087,30
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.139.420,61	1.792.218,57	1.414.605,68
7 - Turismo	899.293,08	995.779,71	797.232,60
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		794.025,34	751.201,72
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.354.976,63	16.704.259,75	16.608.340,27
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.570.793,55	7.558.420,25	6.704.233,55
11 - Soccorso civile		126.830,67	116.665,14
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.196.697,22	13.175.693,12	10.968.840,15
13 - Tutela della salute		0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	571.810,60	720.153,80	647.681,26
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		319.208,77	14.635,88
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		642.268,72	642.268,72
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali		0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti		4.864.027,00	3.981.777,99
50 - Debito pubblico		1.128.671,71	1.069.428,87
60 - Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00
TITOLO I SPESE CORRENTI	71.057.410,08	75.915.219,20	67.247.317,11

Il totale del titolo i spese correnti nella colonna "previsioni 2015" è di € 67.247.317,11 è dato dalla somma dello stanziamento della spesa di competenza per € 66.938.291,61, dal fondo pluriennale vincolato per € 26.263,85 e dal totale degli impegni anni precedenti reimputati al 2015 per € 282.761,65.

Nel prospetto che segue si presentano le previsioni del bilancio 2015 e i dati del rendiconto 2013 e dell'assestato 2014 suddivise per macroaggregato:

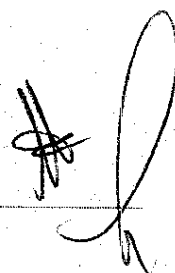
CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI				
		RENDICONTO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
101	Redditi da lavoro dipendente	20.862.783,14	21.449.565,03	20.326.208,64
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.586.679,31	1.957.570,43	1.451.258,04
103	Acquisto di beni e servizi	32.632.841,60	35.350.089,22	32.008.738,51
104	Trasferimenti correnti	14.440.803,42	10.128.134,11	8.150.838,89
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00
106	Fondi perequativi		0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.454.435,79	1.353.689,96	1.250.763,98
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	79.856,82	114.365,72	36.731,06
110	Altre spese correnti		5.561.804,73	4.022.777,99
TITOLO I SPESE CORRENTI		71.057.410,08	75.915.219,20	67.247.317,11

Il Collegio rileva che:

- in merito alla chiarezza espositiva ed intelligibilità, soprattutto delle tabelle del D.U.P. nonché della nota integrativa, quale allegato al bilancio di previsione 2015/2017, raccomanda una più chiara/completa esposizione dell'informativa minima richiesta, comunque complessivamente presente nel "corpo" del D.U.P.;
- in merito alla necessità in sede di programmazione strategica di esplicitare obiettivi e target in coerenza con le risorse assegnate, rileva che, in generale, tutte le missioni, richiedano attenta valutazione anche in sede di P.E.G. ed in sede di valutazione della performance. In particolare, nelle missioni 15 e 16, stante la previsione di spesa pari a zero, al punto 2.1.5 "risorse umane e strumentali", la frase "il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili" non pare essere coerente né con i dati di bilancio né con il D.U.P. relativi. Lo stesso dicasi, soprattutto in termini di



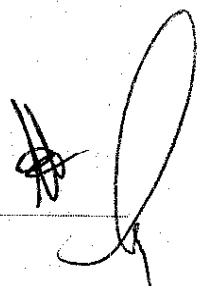
efficienza ed efficacia, con quanto previsto nella D.G.C. n.589 del 18/12/2014 in materia di “piano triennale 2015-2017 per l’individuazione delle misure di razionalizzazione dei beni mobili ed immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Asti – art.2, commi 594 e 595 della L.244/2007”.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a large, flowing loop.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per effetto della re-imputazione dei residui con esigibilità futura, il Fondo pluriennale vincolato è così costituito:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	TOTALE
FONDO PLURIENNALE ESERCIZIO 2014	1.853.754,84	6.500.468,37	8.354.223,21
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2014	2.660.142,18	2.540.001,76	5.200.143,94
ENTRATE RIACCERTATE CON IMPUTAZIONE 2014	872.968,09	857.596,74	1.730.564,83
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2014	1.787.174,09	1.682.405,02	3.469.579,11
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2015	66.580,75	4.818.063,35	4.884.644,10
FONDO PLURIENNALE ESERCIZIO 2015	66.580,75	4.818.063,35	4.884.644,10
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2015	282.761,65	6.048.639,96	6.331.401,61
ENTRATE RIACCERTATE CON IMPUTAZIONE 2015	242.444,75	1.248.472,64	1.490.917,39
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2015	40.316,90	4.800.167,32	4.840.484,22
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2016	26.263,85	17.896,03	44.159,88
FONDO PLURIENNALE ESERCIZIO 2016	26.263,85	17.896,03	44.159,88
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2016	102.505,38	18.436,80	120.942,18
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2016	76.241,53	540,77	76.782,30
	26.263,85	17.896,03	44.159,88
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2017	0,00	0,00	



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITO DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2015

(principi di bilancio per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPICOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1610100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 181: Imposte, tasse e proventi assimilati	41.343.023,94			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	20.789.421,00			
	Tipologia 181: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	20.553.602,94	1.494.587,57	1.811.765,22	8,83%
1810200	Tipologia 182: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 182: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1810300	Tipologia 183: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 183: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1810400	Tipologia 184: Compartecipazioni ai tributi	11.536,60			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazione Centrale	7.861.795,51			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	49.216.816,05	1.494.587,57	1.811.765,33	3,69%
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.624.325,36			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	259.600,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2013500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	6.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	7.889.925,36	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.601.705,24	58.056,25	58.056,25	1,04%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della irregolarità e dagli illeciti	8.993.323,12	977.310,35	977.310,35	10,87%
3030000	Tipologia 300: Incasassi attivi	68.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.207.268,72	6.521,76	6.521,76	0,29%
3000000	TOTALE TITOLO 3	16.870.805,08	1.041.888,36	1.041.888,36	6,18%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.652.231,82		
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.607.621,82		
	Contributi agli investimenti da UE			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da P.A. e da UE	44.600,00		
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da P.A. e da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.265.452,16		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.150.000,00		
4000000	TOTALE TITOLO 4	8.457.713,98	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	76.548.308,47	2.535.537,25	2.856.034,99
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (***)		2.535.537,25	2.856.034,99
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00

* Non richiedono l'accatastamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i crediti emessi da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da Garanzioni; c) le entrate tributarie che, sulla base dei titoli principali contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili relativi al riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (a) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale dell'accantonata (a) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti i fondi crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distretti capitali di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 delle spese).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2016

(per ogni voce allegata per ciascuna delle colonne di dettaglio)

TIPOLOGIA A	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato di fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	41.480.622,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	20.349.422,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	20.631.190,00	1.501.345,00	1.414.449,00	8,80%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributo	13.000,00			
1090100	Tipologia 101: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.961.795,51			
1090200	Tipologia 102: Fondi perequativi dalla Regione o Province autonome (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	49.355.567,51	1.501.345,00	1.414.449,00	8,62%
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.662.318,95			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Province	95.650,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	6.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	6.775.975,95	0,00	0,00	0,00%
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 101: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.433.305,20	57.348,23	57.348,23	1,05%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.016.000,00	977.310,95	977.310,95	24,34%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	82.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi o altre entrate correnti	524.800,00	5.851,76	5.851,76	1,12%
3000000	TOTALE TITOLO 3	10.054.505,20	1.070.510,94	1.034.510,94	10,29%
4010000	ENTRATE IN COCITO CAPITALE				
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.223.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.223.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				

4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 305: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali o immateriali	750.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.150.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.228.000,00	0,00	0,00	0,00%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE (***)		7.228.000,00	2.541.323,56	2.855.186,99	3,95%
DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (***)			2.541.323,56	2.855.186,99	
DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'addebito in merito al fondo crediti di dubbia esigibilità, (a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e da Unione europea; (b) i crediti assolti da fidelizzazione; (c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accreditate per cassa; i principi contabili cui si fa riferimento in questa prospetta sono contenuti nell'allegato 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b), se sono superiori, le innovazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguarda le attività di dubbia esigibilità del Titolo 4 nelle entrate (stanziato nel Titolo 3 delle spese), e il fondo riguarda tutte le altre entrate (stanziato nel Titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DOBBA ESIGIBILI**

Esercizio finanziario 2017

(prelegato un budget per costruire il bilancio di previsione)

TIPOL A	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile enunciato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposta, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	51.480.802,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	25.849.421,30			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	20.631.180,00	1.910.855,67	2.072.681,53	9,94%
1010300	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	15.000,00			
1020100	Tipologia 301: Fondi prelevati da Amministrazioni Centrali	7.861.795,51			
1030200	Tipologia 302: Fondi prelevati dalla Regione e Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	48.357.397,51	1.910.855,67	2.072.681,53	4,28%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.750.955,18			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	95.650,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	3.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	6.850.605,18	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 301: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.476.209,84	72.938,65	72.938,65	1,33%
3020000	Tipologia 302: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.016.000,00	1.343.850,36	1.343.850,36	33,47%
3030000	Tipologia 303: Interessi attivi	68.500,00			
3040000	Tipologia 304: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 305: Rimborsti e altre entrate correnti	526.680,00	7.485,27	7.485,27	1,42%
3000000	TOTALE TITOLO 3	10.086.506,24	1.324.324,28	1.324.324,28	13,13%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.528.800,00		
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.528.800,00		
	Contributi agli investimenti da UE			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	300.000,00		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.856.000,00		
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.114.800,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	13.410.309,39	3.225.175,49	3.385.406,35
	DEBITI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		3.225.175,49	3.385.406,35
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assillati da liquidazione civile entrata tributaria che, sulla base dei lavori periti contabili, sono accertati per cassa; i principi contabili cui si fa riferimento in queste prospettive sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi delle colonne (b) non devono essere inferiori a quelli della colonna (c), se sono oggetto di contestazione dalla controparte sono indicate nella relazione di bilancio.

*** Il totale generale delle colonne (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distretti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate stanziato nel titolo 2 delle spese, e il fondo riguardante tutte le altre entrate finanziarie nel titolo 1 delle spese.

SPESE DI PERSONALE

La spesa per il personale dipendente del Comune di Asti (a tempo indeterminato e con contratti di natura flessibile) è prevista in complessivi € 21.381.693,28 di cui € 20.200.051,77 per oneri retributivi ed oneri riflessi ed € 1.181.641,51 per IRAP la cui previsione è ricompresa nella spesa per imposte e tasse.

Non sono stati indicati oneri relativi alle ore straordinarie per scadenze elettorali.

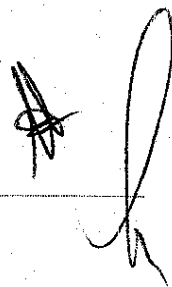
Rispetto all'impegnato definitivo dell'esercizio 2013 (€ 22.228.229,41) si registra una riduzione complessiva della spesa del personale dipendente pari ad € 846.536,13 (superiore a oltre il 3,80%). La percentuale della spesa di personale sulla spesa corrente, tenuto conto dell'inclusione delle spese sostenute dalla Società partecipata G.A.I.A., e' indicata nel 34,27%. **Il Collegio ha provveduto ad accertare che è stato rispettato il principio della costante riduzione complessiva della spesa di personale.**

Dall'analisi congiunta dei dati previsionali di bilancio 2015/2017, degli allegati di legge al medesimo, del D.U.P. relativo, della D.G.C. n.586 del 18/12/2014 avente ad oggetto "programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015/2017 – approvazione", il Collegio rileva e prende atto della evidenziata complessità di raggiungimento dell'obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane al fine di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo (cfr. anche D.U.P. – Sezione Operativa – Missione 1 – programma 10 risorse umane). Il processo di riorganizzazione della struttura, ad oggi in atto, compatibilmente con le risorse disponibili e la programmazione prevista, anche e soprattutto in sede di P.E.G., dovrà comunque coerentemente garantire e permettere l'erogazione dei servizi a standard quantomeno invariati. In tal senso, il Collegio ribadisce quanto espresso in precedenti pareri/relazioni ossia che, tenuto conto dell'ingente

diminuzione quali-quantitativa del personale prospettata nel triennio 2015/2017 appare opportuno valutare la fattibilità, seppur tardiva, di una efficace ed efficiente gestione delle risorse umane anche attraverso una ipotesi di razionalizzazione che tenga conto delle professionalità presenti, degli effettivi “carichi di lavoro”/necessità, settore per settore, e che non miri, esclusivamente, al contenimento della spesa complessiva di personale per (sole) finalità contabili causa (storica) carenza di programmazione e di analisi strategica.

Il Collegio, pertanto, anche per motivi di coerenza interna ed esterna, raccomanda la costante verifica e correzione, anno per anno, dello stato di attuazione del relativo obiettivo strategico contenuto nella SeS del D.U.P. rammentando che la programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Collegio raccomanda, nella stesura del D.U.P., l’inserimento dell’esplicitazione del “fabbisogno del personale” nella parte seconda della Sezione Operativa, in quanto previsto dall’allegato di riferimento del D.Lgs. 118/2011.



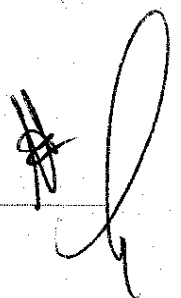
**SPESE IN CONTO CAPITALE E ACQUISIZIONE DI
ATTIVITA' FINANZIARIE**

Per quanto riguarda il Bilancio di previsione 2015 si riporta di seguito la tabella relativa al riepilogo generale delle spese per missione:

MISSIONE	RENDICONTO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	659.608,23	2.943.634,32	2.396.400,00
2 - Giustizia	11.304,40	3.776,44	1.235.096,94
3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.786,90	30.000,00	130.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	155.384,53	1.131.637,41	3.008.388,33
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	786.118,22	1.064.089,99	44.600,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	395.630,59	946.192,75	4.811.989,02
7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1.025.546,05	402.896,03
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	114.940,80	409.566,37	559.887,33
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.652.145,02	2.309.223,57	2.214.519,44
11 - Soccorso civile		0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	168.593,82	1.100.883,14	175.872,88
13 - Tutela della salute		0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	100.000,00	209.047,68	314.600,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	45.980,00	45.980,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali		0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti		0,00	0,00
TITOLO II e III SPESE PER INVESTIMENTI	4.098.492,51	11.219.577,72	15.294.249,97

Il totale del titolo II e III per investimenti nella colonna "previsioni 2015" di € 15.294.249,97 è dato dalla somma dello stanziamento della spesa di competenza per € 9.227.713,98, del fondo pluriennale vincolato per € 17.896,03 e del totale degli impegni anni precedenti reimputati al 2015 per € 6.048.639,96.

Il Collegio rileva che la G.C. con propria delibera n. 601 del 23.12.2014 ha approvato un progetto preliminare per la rilocalizzazione del nuovo palasport nel quartiere Piazza D'Armi, opera da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse assegnate al Comune per il precedente progetto in località Liot e per i piani di zona: il percorso di tale operazione dipende dalla autorizzazione degli enti assegnatari; peraltro, essendo una ipotesi che si vuole perseguire, questa dovrebbe trovare spazio nel D.U.P. ed in concomitanza sarebbe utile definire, forse in via transattiva per ragioni di celerità, le vertenze relative al contratto precedente; allo stato attuale non pare vi siano state messe a disposizione somme ad hoc vocate.



LAVORI PUBBLICI (interventi raggruppati per Settore)

CATEGORIA	2015				2016				2017			
	PREVISIONE	CONTRIBUTI	RISORSE INTERNE	MUTUI	PREVISIONE	CONTRIBUTI	RISORSE INTERNE	MUTUI	PREVISIONE	CONTRIBUTI	RISORSE INTERNE	MUTUI
MANUTENZIONE	629.560,00	0,00	489.500,00		1.124.000,00	150.000,00	874.000,00	100.000,00	1.000.000,00	568.000,00	140.000,00	
EDIFICI STORICI	45.600,00	44.600,00	0,00		550.000,00	553.000,00	0,00	0,00	516.480,00	3.364.800,00	0,00	
ATTREZZATURE	20.872,28	23.872,28	75.000,00		127.000,00	22.000,00	105.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	
AUTOSTRUTTURE	1.223.915,66	1.597.619,48	1.205.000,00	270.000,00	2.730.000,00	400.000,00	770.000,00	3.500.000,00	1.740.000,00	0,00	1.090.000,00	550.000,00
INTERVALLI PAVI	1.407.943,32	0,00	1.671.939,33		818.000,00	0,00	818.000,00		710.000,00	0,00	710.000,00	
SGU/RS	3.071.359,82	0,00	2.108.883	1.200.000,00	3.558.000,00	3.643.000,00	80.000,00	235.000,00	1.950.000,00	980.000,00	0,00	1.050.000,00
AMBIENTI E VERDI	1.474.500,00	474.500,00	1.050.000,00		300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	290.000,00		230.000,00	
GRUPPI	100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
TOTALE	9.227.715,98	1.552.274,82	5.697.492,16	2.174.000,00	9.402.000,00	4.423.000,00	2.910.000,00	2.235.000,00	9.049.800,00	4.924.800,00	2.220.000,00	1.900.000,00

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.128 del D.Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 11/11/2011 e trasporti ed adottato con delibera G.C. n.442 del 15/10/2014 avente oggetto "approvazione studi di fattibilità, progettazione preliminare e stime costi con contestuale adozione ai sensi art.128 D.Lgs 163/2006 e artt.11, 13 D.P.R. 207/2010 dello schema di programma triennale opere pubbliche 2015-2016-2017 e dell'elenco annuale 2015".

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL TRIENNIO 2015/2017

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province ed i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica con le modalità indicate dall'articolo 31 della legge 13/11/2011, n. 183, che disciplina il Patto di Stabilità interno degli enti locali. Per il triennio 2015/2017, il saldo obiettivo ai fini del rispetto del patto di stabilità interno è calcolato, secondo quanto disposto dalle leggi, applicando alla media delle spese correnti del triennio 2010/2012 la percentuale del 8,6% per il 2015 e del 9,15% per gli anni 2016 e 2017. La rideterminazione delle percentuali da applicare alla spesa corrente media 2010-2012 per il calcolo dei saldi obiettivo rilevanti ai fini del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2015-2017, è stata effettuata in maniera tale da compensare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla maggiore gradualità nella costituzione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che comportano una riduzione dell'importo dell'accantonamento medesimo, il cui stanziamento nel bilancio di previsione degli enti locali, in termini di competenza, rileva nel saldo finanziario valido ai fini del patto medesimo. Agli importi risultanti è detratta, per ciascuna annualità, la riduzione operata sui trasferimenti erariali per effetto dell'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010, pari a 3.997 migliaia di euro. La normativa sul patto di stabilità impone che già all'atto

dell'approvazione del bilancio preventivo gli stati previsionali dell'entrata e della spesa risultino coerenti con i limiti imposti all'entità del saldo finanziario. Ai fini del controllo, il Comune è tenuto ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, fornendo la dimostrazione del rispetto dell'obiettivo fissato dalla normativa. Le previsioni di incasso delle entrate in conto capitale e di pagamento delle spese per investimenti, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno. Nella tabella che segue sono evidenziati gli obiettivi per ciascuna annualità del triennio 2015/2017 nonché gli aggregati di entrata e di spesa rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità.

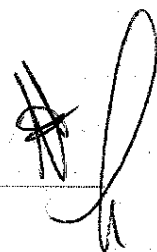


Tabella n. 4- PATTO DI STABILITÀ INTERNO (Legge n.183/2011, Legge 228/2012 e Legge 147/2013)

(in migliaia di euro)

ENTRATE FINALI		2015	2016	2017	
E1	TOTALE TITOLO 1*	Stanziamiento	49.217	49.353	49.357
E2	TOTALE TITOLO 2*	Stanziamiento	8.987	6.771	6.853
E3	TOTALE TITOLO 3*	Stanziamiento	11.017	10.171	10.086
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	Stanziamiento	0	0	0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	Stanziamiento	0	0	0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	Stanziamiento	6	6	6
	E7 Entrate provenienti dall'ISPA connesse alle progettazioni ed esecuzione dei co-finanziamenti di cui all'art. 31, comma 12, legge n. 183/2011	Stanziamiento	0	0	0
	E8 Contributo a favore del Comune che partecipa al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4 - per Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 15)	Stanziamiento	0	0	0
	E9 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	Stanziamiento	0	0	0
	E10 Erogazione destinata ai comuni che riducono di scatti art. 16, comma 6 bis DL 95/2012 da destinare all'estinzione anticipata del debito	Stanziamiento	0	0	0
	E11 Entrate correnti di cui all'articolo 2 e 6 DL 74/2012 trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma	Stanziamiento	0	0	0
a sommare:	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	Stanziamiento	678	26	0
	a detrarre:				
	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Stanziamiento	26	26	0
Ecorr N.	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E11+E12-S0)	Stanziamiento	68.356	66.291	66.296
E13	TOTALE TITOLO 4*	Previsioni di cassa	10.343	9.634	4.011
a detrarre:	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 51, comma 3, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	0	0	0
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	0	0	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	0	0	0
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	1.368	1.220	0
	E18 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Emilia di Parma di cui alla legge	Previsioni di cassa	0	0	0
	E19 Entrate in conto capitale di cui all'articolo 2 e 6 DL 74/2012 trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma	Previsioni di cassa	0	0	0
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19)	Previsioni di cassa	8.975	6.214	4.011
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (Ecorr N + Ecap N)		77.329	72.705	70.307

SPESA FINALE			2015	2016	2017
S1	TOTALE TITOLO 1 ^o	Stanziamen	57.247	63.787	63.723
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 74, legge n. 183/2011)	Stanziamen	0	0	
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	Stanziamen	0	0	
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di risorse correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	Stanziamen	0	0	
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione e esecuzione di opere pubbliche (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	Stanziamen	0	0	
	S6 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al D. Lgs. n. 83/2010 (Federalismo)	Stanziamen	0	0	
	S7 Spese correnti a valore sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma (D.L. 74/2012)	Stanziamen	0	0	
Scorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)	Stanziamen	57.247	63.787	63.723
S8	TOTALE TITOLO 2 ^o	Previsioni di cassa	11.322	5.371	4.031
a detrarre:	S9 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 3, comma 3, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	0	0	
	S10 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 74, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	0	0	
	S11 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	0	0	
	S12 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di risorse in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	3.394		
	S13 Spese in conto capitale sostenute dai cittadini della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relativo agli investimenti deliberati entro il 31/12/10 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	0	0	
	S14 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, art. 3, D.L. n. 173/2004 o per la realizzazione della scuola di Parma di cui alla legge n. 115/2006 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	0	0	
	S15 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al D. Lgs. n. 83/2010 (Federalismo), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	Previsioni di cassa	0	0	
	S16 Spese in conto capitale a valore sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma (D.L. 74/2012)	Previsioni di cassa	0	0	
Scap N	Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16)	Previsioni di cassa	7.928	6.371	4.031
SFN	SPESA FINALE NETTE (Scorr N + Scap N)		75.175	70.158	67.754
SFIN 13	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza aiuti (SFN - SFN)		2.154	2.547	2.547
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013 (determinato ai sensi del comma 22.6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		2.154	2.547	2.547
DIFF	DIFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN 13 - OB)		0	0	0

RAPPORTI CON GLI ORGANISMI PARTECIPATI

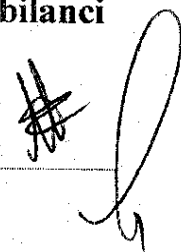
Il Collegio, esaminato il D.U.P., prende atto che la Giunta Comunale non ha ancora dato corso agli adempimenti preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo "amministrazione pubblica" il quale, lo si sottolinea, fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Particolare attenzione va posta, pertanto, nella stesura/aggiornamento e nella valutazione dei riflessi giuridici, patrimoniali, economici e finanziari sull'Amministrazione di patti parasociali, poiché oggetto di consolidamento sono (anche) le "società controllate" dall'Amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo stessa: a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria; b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi inerenti, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale.

Considerata la complessità operativa delle operazioni e dell'iter di consolidamento che, tra le altre problematiche, necessariamente richiederà, anche alla luce del quali-quantitativo (ri)dimensionamento del fabbisogno triennale del personale, attività ad oggi non programmate in capo presumibilmente a personale già destinato ad altre mansioni, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, si raccomanda e suggerisce, anche in applicazione del D.Lgs.118/2011 e dell'allegato n.4/4: la tempestiva individuazione da parte dell'Amministrazione, in qualità di ente capogruppo, degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato; la comunicazione agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio; la trasmissione a ciascuno di tali enti dell'elenco degli enti compresi nel consolidato; la comunicazione delle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato. Tali direttive dovranno riguardare:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato;**
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato;**
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci**



consolidati intermedi, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento compatibili con la disciplina civilistica.

In particolare, per quanto evidenziato, il bilancio consolidato dovrà consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'Amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il Collegio ribadisce che per i componenti del gruppo che adottano la contabilità civilistica, l'uniformità dei bilanci deve essere ottenuta attraverso l'esercizio dei poteri di controllo e di indirizzo normalmente esercitabili dal capogruppo nei confronti dei propri enti e società. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, dovranno essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi



consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Il Collegio raccomanda sin da ora la corretta procedura di eliminazione di tali poste che dovrà presupporre l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione andrà posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei. Si raccomanda, pertanto, anche alla luce dei report relativi al 2014 inerenti gli incassi ruoli TIA 2004/2009 e del PEF TARI 2015, un attento monitoraggio ed una puntuale nonché tempestiva applicazione dell'art.10 del contratto di servizio sull'igiene urbana stipulato con ASP SPA al fine di evitare conseguenze distorsive in termini di rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico in primis dell'Amministrazione e, conseguentemente, del "gruppo".

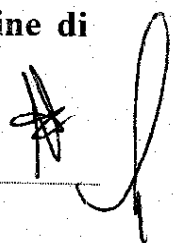
Il Collegio, per quanto esposto, nel rilevare che non vi è programmazione alcuna all'interno del D.U.P. in merito al bilancio consolidato, raccomanda la massima celerità nell'avvio della procedura di consolidamento, nella rapida definizione della stesura dei patti parasociali resisi necessari a vario titolo, nella individuazione di chi, anche intersettorialmente, sia destinando alle operazioni sia di consolidamento in capo all'ente capogruppo e sia di coordinamento/raccordo con i soggetti del gruppo stesso.

Il Collegio, in base alla documentazione ricevuta, ribadisce la necessità che l'Amministrazione si faccia parte attiva affinché gli organismi partecipati che non vi avessero (ancora) ottemperato, si dotino di budget annuale e del piano/budget almeno triennale, tenuto altresì conto di investimenti/erogazioni di servizi a rilevanza pubblica, oggetto di recente consiglio comunale aperto e di articoli di stampa.

Il Collegio, dall'esame del D.U.P. e dalla documentazione ricevuta/non ricevuta a seguito di richieste inoltrate, in materia di organismi partecipati:

- rileva l'assenza fisiologica dei bilanci di esercizio sul 2014 stante la data di inizio dell'iter inerente il bilancio di previsione 2015/2017: tuttavia non sono state fornite situazioni contabili/patrimoniali intermedie di verifica al 31/12/2014 su cui fondare qualsivoglia valutazione. Conseguentemente, si rileva il perdurare di carente monitoraggio da parte dell'Ente sulla situazione contabile/patrimoniale delle partecipate stante l'assenza di situazioni contabili-patrimoniali intermedie/infrannuali su cui fondare qualsivoglia valutazione;
- prende atto di bozza del verbale di assemblea dell'Aurum et Purpura S.P.A. del 17/12/2014 da cui si apprende che l'onere a carico del Comune di Asti per l'integrale pagamento di tutti i debiti della società al fine di addivenire alla chiusura della liquidazione ammonta ad euro 100.000,00. I liquidatori, si apprende, stimano nel 2015 l'anno di chiusura della liquidazione e prendono atto e dichiarano di attendere la comunicazione del Comune al fine di assumere le decisioni conseguenti e procedere con gli atti esecutivi. L'appostazione dei citati euro 100.000,00 è presente sia nel bilancio sia nel D.U.P. per l'anno 2015. Il Collegio, proprio perché si stima la chiusura della liquidazione nel 2015, non ha rinvenuto alcuna indicazione in termini di obiettivo strategico (cfr. anche n.1.08) e di risorsa finanziaria destinata alla gestione dell'immobile post liquidazione e, quindi, nella piena disponibilità del Comune stesso.
- segnala, per quanto concerne l'indicazione contenuta nel D.U.P. alla voce "Indirizzi generali agli organismi partecipati dal Comune" *di formalizzare quanto prima le proposte di project financing per teleriscaldamento*, l'evidente contrasto con l'ipotesi prevista nella D.G.C. n.518 del 19.11.2014, peraltro citata nel testo stesso, laddove si parla di creazione attraverso A.S.P. S.P.A. di nuove partecipate e ricerca di socio operativo mediante gara ad evidenza pubblica;

- rileva altresì che l'aver indicato tra le possibili entrate la somma di € 400.000 per i prossimi tre anni derivanti dall'operazione citata, appare non in linea con i principi contabili, soprattutto di prudenza e coerenza, stante la non definita certezza di reperimento di un (quel) interlocutore, previa gara, cui attribuire tale onere.
- prende atto che la scelta di attivare il sistema di teleriscaldamento, cui la delibera C.C. 50 del 21/07/2009 ha dato la veste di servizio pubblico locale, deve trovare un corretto equilibrio nell'interesse generale della Città, con la procedura per l'affidamento di una nuova concessione del servizio di distribuzione del gas posta in essere con un centinaio di comuni ai sensi dell'art. 46 bis D.L. n.159/2007. Un eventuale indirizzo programmatico, stante che dovrà essere approvato un piano di sviluppo ad hoc, non si intravede.
- segnala che la Missione 17-Programma 01 Fonti energetiche, limita gli obiettivi annuale e pluriennale alla *predisposizione degli atti di gara ATEM di ASTI, avvio della procedura di gara e aggiudicazione*, nulla dicendo sulla creazione di una struttura ad hoc vocata che gestisca per conto dei comuni convenzionati il rapporto con l'ente gestore. Il D.M. 12.11.2011 n. 226 che approva il regolamento in materia prevede all'art.8, comma 2 l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso forfettario per lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio. In analogia non viene individuata la creazione di struttura di controllo comunale in relazione al servizio Teleriscaldamento.
- rileva che la perseguibilità dell'obiettivo annuale/pluriennale di cui alla Missione 04 – programma 04 Istruzione Universitaria determinato nel “sostenere le scelte decise da ASTISS”, incentrato a regime sulla stipulata convenzione, non può prescindere dalla necessaria predisposizione e condivisione di un piano programma/budget almeno triennale al fine di



rispettare il principio della coerenza sia in sede preventiva (gli strumenti di programmazione annuali e pluriennali siano conseguenti alla pianificazione dell'ente) sia di gestione (le decisioni e gli atti non siano in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione annuali e pluriennali e non pregiudichino equilibri finanziari ed economici). Questo, soprattutto per l'anno 2015 ove l'"impegno" dell'ente per ulteriori attività formative è ben superiore a quanto previsto dalla convenzione a regime.

- Occorre, lo si ribadisce, un'attenta analisi prospettica della reportistica sugli incassi TIA 2004/009 che, alla luce del PEF TARI 2015 e della prospettiva di redazione del bilancio consolidato, potrebbero appalesare passività (non più potenziali) di importi rilevanti ed oggetto di non auspicabili contenziosi con la partecipata nonché serie difficoltà giuridico/operative in sede di consolidamento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art.162 del TUEL, dei postulati principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1 degli enti locali;
- rammenta all'Amministrazione tutta quali siano i caratteri qualificanti della

programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto statuito dal D.Lgs.118/2011, ossia:

- a) la valenza pluriennale del processo: il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale. La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a: affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi, chiarezza degli obiettivi, corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione: per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale. Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).
- c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione: il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi

obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. La presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione. Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione;

- raccomanda un tempestivo aggiornamento del regolamento di contabilità dell'Ente

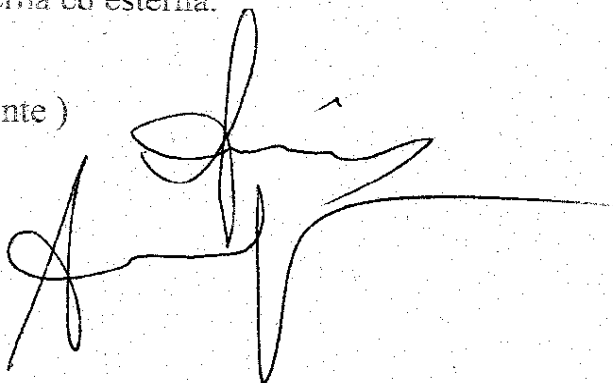
ed esprime

parere favorevole

sulla proposta di Bilancio di previsione 2015/2017 e sui documenti allegati, con riserva circa i rilievi, le raccomandazioni, le osservazioni ed i suggerimenti, formulati anche in materia di coerenza interna ed esterna.

Dott. Pierluigi Graziano (Presidente)

Dott. Andrea Fea (Componente)



Asti, 13/1/2015

